



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Il Presidente

Trento, 4 giugno 2010
Prot. n. 2365 /Inter/CR-cr

**Preg.mo Signor
Cons. Roberto Bombarda
Gruppo Verdi e Democratici
del Trentino
SEDE**

**e, p.c. Preg.mo Signor
Giovanni Kessler
Presidente del Consiglio Provinciale
SEDE**

Oggetto: interrogazione n. 1545.

Con riferimento ai quesiti posti nell'interrogazione in oggetto, si comunica che con la deliberazione della Giunta provinciale n. 2560 del 10 ottobre 2008 è stata approvata la variante al Piano regolatore generale intercomunale dei Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna, definitivamente adottata dal Comune di Folgaria e collegata con l'approvazione con modifiche e valutazione dell'impatto ambientale favorevole con modifiche, prescrizioni e raccomandazioni, secondo la procedura stabilita dall'articolo 31 della legge provinciale n. 22 dell'anno 1991 (Ordinamento urbanistico e tutela del territorio).

Con tale provvedimento - che ha approvato la variante sopracitata - sono state integrate negli atti di piano le conclusioni della valutazione di impatto ambientale del progetto di "sviluppo delle infrastrutture invernali di Passo Coe", nel quadro dell'ampliamento del sistema piste-impianti stabilito dalla Variante 2000 al PUP nella zona di Valle Orsara, Piovèrna Alta e Costa d'Agra. In particolare la variante al PRG del Comune di Folgaria, relativa all'ampliamento dell'area sciabile secondo quanto introdotto dalla Variante 2000 al PUP, è stata subordinata alle prescrizioni e raccomandazioni espresse in sede di V.I.A. nonché dalle seguenti modifiche:

- "integrazione dell'articolo 47 (*aree sciabili*), delle norme di attuazione relative allo strumento urbanistico comunale con l'introduzione di uno specifico disposto (comma 10) che rinvii qualsiasi modificazione o ampliamento delle piste o degli impianti

previsti a Passo Coe a specifiche varianti urbanistiche agli strumenti di pianificazione territoriale previa valutazione strategica, in conformità alle norme vigenti;

- modifica della perimetrazione dell'area sciabile prevista nella variante adottata in coerenza con quanto evidenziato dalla Commissione urbanistica provinciale rispetto al Piano urbanistico provinciale. Ai sensi del combinato disposto degli articoli 35 e 48, comma 8, delle norme di attuazione relative al P.U.P., si precisa che tale modifica costituisce aggiornamento delle previsioni relative alle aree sciabili stabilite dallo strumento urbanistico provinciale.”

La Giunta provinciale approvando la variante urbanistica con tali modifiche e prescrizioni ha fatto proprio solo lo specifico progetto verificato in sede di valutazione di impatto ambientale, coerente con le previsioni e con gli impegni assunti con l'approvazione del nuovo Piano urbanistico provinciale. Alla disciplina stabilita dallo stesso PUP e alle relative procedure sono rinviate eventuali proposte di modifica di tali previsioni.

Peraltro l'interrogazione in questione prende spunto dalla notizia apparsa sulla stampa, relativa al finanziamento di un impianto di risalita che, in territorio veneto, collegherà il versante di Lastebasse con la cima di Costa d'Agra attraverso la Val delle Lanze, creando un collegamento tra le piste e gli impianti di risalita veneti e trentini nella zona di Passo Coe a Folgaria. Secondo l'interrogante tale iniziativa contrasta con gli ordini del giorno dell'8 maggio 2008 n. 282 e n. 283 approvati dal Consiglio provinciale nell'ambito della discussione per l'approvazione della legge provinciale relativa al nuovo Piano urbanistico provinciale (legge provinciale n. 5 dell'anno 2008). In particolare i due ordini del giorno impegnavano la Giunta provinciale ad escludere il collegamento sciistico tra gli impianti di Folgaria e quelli di Lastebasse, favorendo al contempo forme alternative di sviluppo turistico per l'area degli Altipiani.

Si deve innanzitutto premettere che la realizzazione di piste da sci sul territorio veneto, che non determinano occupazione di porzioni di territorio trentino, non sono oggetto di interventi autorizzativi da parte delle strutture provinciali trentine. La normativa nazionale in materia di valutazione dell'impatto ambientale (d.lgs. n. 152 dell'anno 2006 - Norme in materia ambientale) prevede, all'articolo 30, che nel caso in cui un'opera o progetto sottoposto a VIA interessi il territorio o possa determinare impatti su di una regione confinante, la procedura di VIA deve essere effettuata d'intesa tra le autorità competenti, nel primo caso, o deve essere acquisito il parere dell'altra regione, nel secondo caso. Ad oggi non risulta nessuna richiesta in tale senso da parte della Regione Veneto o della Provincia di Vicenza.

Il collegamento tra gli impianti sciistici del Trentino e quelli del Veneto erano uno degli elementi contenuti nella versione iniziale del progetto sottoposto a procedura di VIA relativo a "Variante al PRG Intercomunale con oggetto il progetto per lo sviluppo delle infrastrutture invernali di Passo Coe" (riferimento prog. n. 1/2007V) presentato dal Comune di Folgaria in collaborazione con la società Carosello Ski Folgaria S.p.A.

La variante urbanistica e il progetto allegato prevedevano la realizzazione di varie opere finalizzate ad una riqualificazione complessiva del comprensorio turistico di Folgaria, integrando e completando l'attuale dotazione di infrastrutture turistiche nel territorio comunale. Nell'ambito della variante urbanistica erano stati considerati tre progetti accomunati da uno studio di impatto ambientale complessivo:

- sviluppo delle infrastrutture invernali all'Alpe di Folgaria, relativo alla costruzione di nuovi impianti di risalita in località Passo Coe e delle relative piste da sci, per collegare l'area orientale del Passo con Costa d'Agra e Monte Pioverna e quindi con gli impianti veneti;
- recupero dell'ex base NATO all'Alpe di Folgaria, mediante realizzazione di un bacino di accumulo per innevamento artificiale, balneabile in estate, e di un polo museale dedicato alla Guerra Fredda;
- impianto di risalita telecabina Folgaria - Sommo Alto, avente funzione di creare una struttura di arroccamento con partenza diretta dall'abitato di Folgaria, sostituendo inoltre l'esistente seggiovia dei Francolini.

Nel corso dell'istruttoria erano stati modificati vari elementi, tra cui l'estensione del comprensorio sciistico verso Costa d'Agra, ridotto all'arca del Monte Pioverna, un rilievo posto a quota inferiore rispetto a Costa d'Agra e in territorio trentino, senza quindi interessare il territorio veneto.

La procedura combinata di VIA e variante urbanistica si è conclusa con la deliberazione della Giunta provinciale n. 2560 del 10 ottobre 2008, di approvazione delle proposte pianificatorie e progettuali. La deliberazione prendeva atto degli ordini del giorno approvati in Consiglio provinciale e sopra richiamati, che peraltro avevano fatto parte delle istruttorie di VIA e di variante urbanistica, definendo per l'area sciabile uno specifico disposto, il comma 10 introdotto all'articolo 47 - *aree sciabili* delle norme di attuazione del PRG, che rinvia qualsiasi modificazione o ampliamento delle piste o degli impianti previsti a Passo Coe a specifiche varianti urbanistiche agli strumenti di pianificazione territoriale previa valutazione strategica, in conformità alle norme vigenti.

Nel giugno e luglio 2009 è stata verificata l'ottemperanza alle prescrizioni per i progetti esecutivi relativi alla realizzazione delle piste da sci e degli impianti di risalita da realizzare nell'area di Passo Coe:

- seggiovia quadriposto ad agganciamento auto "Malga Piovernetta - Monte Pioverna", con portata oraria di 1.756 persone, con partenza da malga Piovernetta (q. 1.572) e arrivo sul monte Pioverna (q. 1.780 m ca.), con relativo magazzino e deposito per mezzi battipista;
- pista da sci "Bersaglieri" che dalla cima del monte Pioverna (q. 1.780 m ca.) scende sino a malga Piovernetta (q. 1.572);
- seggiovia quadriposto ad agganciamento automatico "Malga Piovernetta - Termental", con portata oraria di 1.800 persone, con partenza da malga Piovernetta (q. 1.572) e arrivo sul Termental (q. 1.679 m), con relativo magazzino e deposito per mezzi battipista;

- piste da sci "Strafexpedition" (dal Termental a q. 1.677 m sino a malga Piovernetta q. 1.572 m), "campo scuola Passo Coe" (dalla pista "Strafexpedition" a q. 1.644 m sino a passo Coe q. 1.613 m) e "collegamento Termental - Plaut" (dalla pista "Strafexpedition" a q. 1.661 m sino a passo Coe q. 1.613 m), con smantellamento della sciovia "Termental" e posa di un tappeto mobile per la risalita a servizio della pista "campo scuola Passo Coe".

Ad oggi non sono disponibili ulteriori elementi per quanto attiene l'infrastrutturazione sciistica dell'area di Passo Coe e di possibili collegamenti con le aree venete.

Inoltre, a seguito dell'adozione della deliberazione della Giunta provinciale già precedentemente menzionata (la n. 2560 del 10 ottobre 2008) è stata rilasciata alla società Carosello Ski Folgaria Spa la concessione della linea funiviaria in servizio pubblico C1051 "Seggiovia Malga Piovernetta - Monte Pioverna", giusta determinazione del Dirigente generale del Dipartimento Turismo, commercio promozione e internazionalizzazione n. 115 di data 10 novembre 2009.

Con lo stesso provvedimento è stato rilasciato l'assenso preliminare alla realizzazione della nuova pista da sci denominata "Bersaglieri".

Con determinazione del Servizio Turismo n. 41 di data 28 aprile 2010 è stata rilasciata l'autorizzazione alla società Carosello Ski Folgaria Spa all'apprestamento della nuova pista da sci da discesa n. 10/1/76 denominata "Bersaglieri".

Sulla base del provvedimento di VIA sopra citato, è stata rilasciata alla società Carosello Ski Folgaria Spa la concessione della linea funiviaria in servizio pubblico C1041 "Seggiovia Malga Piovernetta - Termental", giusta determinazione del Dirigente generale del Dipartimento Turismo, commercio promozione e internazionalizzazione n. 116 di data 10 novembre 2009.

Con lo stesso provvedimento è stato rilasciato l'assenso preliminare alla realizzazione delle nuove piste da sci denominate "Strafexpedition", "Raccordo Strafexpedition - Plaut" e "Campo Scuola Passo Coe".

Con determinazione del Servizio Turismo n. 42 di data 28 aprile 2010 è stata rilasciata l'autorizzazione alla società Carosello Ski Folgaria Spa all'apprestamento della nuova pista da sci da discesa n. 10/1/73 denominata "Strafexpedition", n. 10/1/74 denominata "Passo Coe", n. 10/1/75 denominata "Raccordo Strafexpedition - Plaut".

Nel complesso, quindi, le autorizzazioni per la realizzazione di n. 2 nuovi impianti e di n. 2 nuove piste perseguono l'obiettivo principale di un'estensione ed un innalzamento di quota del demanio sciabile di Folgaria sul territorio trentino.

Occorre poi ricordare che con la deliberazione di V.I.A. sopra citata, nella stessa area di Passo Coe, è stata autorizzata la realizzazione del nuovo bacino di stoccaggio dell'acqua destinata all'innevamento programmato con una capacità di

100.000 mc. Tale intervento consentirà di soddisfare le esigenze idriche di tutta l'area sciabile garantendo nel contempo il ripristino e la valorizzazione dell'area occupata ora dai ruderi della ex base Nato.

Distinti saluti.

- Lorenzo Dellai -

